

Ricerca, da Roche 300 mila euro per 10 progetti innovativi

Roche premia oggi (ieri, ndr) i 10 Enti vincitori della seconda edizione del Bando 'Roche per la ricerca clinica - A supporto delle figure di data manager e infermieri di ricerca' che hanno candidato progetti per le aree oncologia, ematologia oncologica, malattie respiratore, reumatologia, neuroscienze e coagulopatie ereditarie, e lancia l'edizione 2022.

Il coordinatore di ricerca, anche detto data manager, si occupa del coordinamento dei trial clinici, dell'assistenza al medico e della gestione dei dati per garantirne l'accuratezza. L'infermiere di ricerca contribuisce in prima persona alla buona riuscita degli studi clinici attraverso la gestione dei trattamenti, l'educazione terapeutica del paziente e della famiglia, in modo da aumentarne l'aderenza ai trattamenti e la conseguente permanenza all'interno dello studio. Grazie al finanziamento ricevuto, i progetti vincitori potranno essere sviluppati per 12 mesi presso gli enti pubblici o privati di riferimento dai data manager e infermieri di ricerca, che avranno modo di consolidare le proprie competenze per gestire al meglio gli studi clinici e portare così non solo un miglioramento della qualità della ricerca stessa ma anche della sicurezza dei pazienti che vi partecipano.

"Covid-19 ha fatto emergere con chiarezza il valore di una sana collaborazione tra pubblico e privato - afferma Anna Maria Porrini, direttore Medical Affairs & Clinical Operations in Roche Italia - per accelerare e amplificare l'accesso alle nuove cure e allo sviluppo delle tecnologie per la salute, non solo a livello finanziario ma anche come contaminazione culturale e di obiettivi, che nella ricerca sono sempre legati al miglioramento della salute dell'individuo e della



Peso:7-37%,8-30%

comunità. La ricerca - sottolinea Porrini - è da sempre il cuore delle attività di Roche, che la sostiene con forte impegno sia attraverso la conduzione di studi clinici e con il supporto alla ricerca indipendente, sia con iniziative di formazione e informazione per far comprendere quanto una ricerca di qualità sia preziosa per i giovani, per gli scienziati, per i pazienti e per l'intero Paese".

Impegno confermato anche per la nuova edizione del Bando, che parte oggi e si chiuderà il 20 maggio 2022, e che vedrà il finanziamento di euro 300.000 mila per ulteriori 10 candidature tra data manager e infermieri di ricerca nelle aree terapeutiche oncologia, ematologia oncologica, oftalmologia, neuroscienze e coagulopatie ereditarie".

La selezione e la valutazione delle candidature è stata affidata a Fondazione **Gimbe**, in qualità di partner esterno. "I progetti candidati - afferma il presidente **Nino Cartabellotta** - sono stati valutati prendendo in considerazione in primis la qualità del progetto, determinata dalla rilevanza del quesito di ricerca, dal rigore metodologico e dal potenziale impatto sulla salute e sulla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale del Progetto, oltre alla qualità delle attività scientifiche dell'Ente in base all'impatto delle pubblicazioni scientifiche prodotte dai relativi ricercatori. Oggi più che mai - insiste Cartabellotta - è indispensabile supportare e promuovere l'operato di Data Manager e Infermieri di ricerca, che ricoprono un ruolo fondamentale per l'innovazione del sistema Salute e quindi per la sua sostenibilità. La maggiore attenzione nei confronti di queste figure professionali - conclude il vertice **Gimbe** - offre infatti l'opportunità di migliorare la gestione degli studi clinici rendendo così il nostro Paese sempre più competitivo nel campo della ricerca".



Peso:7-37%,8-30%